



FOCUS FERRARA

Allegato A
SCHEDA PROGETTO
TRESIGNANA COMUNITA' ENERGETICHE

<u>Soggetto proponente</u>	COMUNE DI TRESIGNANA
<u>Soggetto attuatore</u>	COMUNE DI TRESIGNANA + PRIVATI CITTADINI ED IMPRESE DI TRESIGNANA
<u>Partnership</u>	Energy Service Company
<u>Motivazioni ed obiettivi</u>	<p>Le emissioni di CO2 sono tra le principali cause di produzione di gas effetto serra riconducibili alle attività umane. Nel corso della Conference Of Parties di Parigi (COP21), è stato sottoscritto l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura globale ad un livello inferiore a 2 gradi. Il raggiungimento di tale obiettivo potrà essere ottenuto attraverso una "transizione energetica", intesa come insieme di azioni che consentano la "decarbonizzazione", ossia il progressivo abbandono della produzione di energia da combustibili fossili a favore dell'energia basata sulle fonti rinnovabili. L'elettrificazione dei consumi, considerata la quota crescente di produzione di energia elettrica derivante da fonte rinnovabile (fotovoltaico, idroelettrico, eolico,...) rappresenta uno dei primi passaggi fondamentali per ridurre la produzione di gas climalteranti e in particolare l'inquinamento atmosferico relativo alle emissioni cittadine.</p> <p>In questo contesto, le CER costituiscono uno degli strumenti introdotti per coinvolgere direttamente cittadini, imprese e comunità nella lotta al cambiamento climatico. Infatti, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili correlato alla realizzazione delle CER potrebbe imprimere un forte impulso alla decarbonizzazione del settore termico (riscaldamento degli edifici), tra le principali cause della produzione di emissioni nocive alla salute dei cittadini.</p>
<u>Fasi operative</u>	<p>2021 – Studio di Fattibilità per 5 diverse possibili comunità (presentato al RemTech Expo);</p> <p>2022 – Bando manifestazione di interessi tra i cittadini, progettazione esecutiva e realizzazione di una prima attuazione sperimentale;</p> <p>2023.... – Promozione dello strumento e realizzazione delle successive comunità.</p>
<u>Coerenza con strumenti di programmazione</u>	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU – Agenda 2030;• Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;• Programma degli interventi per la qualità urbana di Tresignana 2021/22;• Documento Unico di Programmazione Tresignana 2021;• Documento Unico di Programmazione Tresignana 2022.
<u>Livello di progettazione /cantierabilità</u>	<p>Progetto di Fattibilità tecnico economica 2021;</p> <p>Progetto esecutivo 2022;</p> <p>Attuazione 2022-2024</p>

<u>Competenze necessarie</u>	Tecnici, Energy Manager, Facilitatori, Esperti in diritto commerciale e terzo settore.
<u>Risorse</u>	Stanziate risorse per la fase sperimentale nel Bilancio 2022-24
<u>Impatto sociale</u>	<p>Il settimo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, definito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite con il fine di ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti, si propone di "assicurare a tutti l'accesso ai sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p> <p>La possibilità di avere accesso a un sistema di approvvigionamento energetico ha acquisito nella nostra società una importanza sempre maggiore, diventando un indicatore della diffusione della giustizia sociale: la sua preclusione produce disuguaglianza all'interno delle comunità e tensioni tra mercato e diritti delle persone.</p> <p>Si parla pertanto di una nuova forma di "povertà energetica", definita come "una situazione nella quale un nucleo familiare non sia in grado di pagare i servizi energetici primari (riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, spostamento e corrente) necessari per garantire un tenore di vita dignitoso, a causa di una combinazione di basso reddito, spesa per l'energia elevata e bassa efficienza energetica nelle proprie case" 2. Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni tanto rilevanti da essere oggetto anche di recenti politiche comunitarie, come il Pacchetto Clean Energy for all Europeans 2019, il Pacchetto Energia 2030 e la Raccomandazione sulla Povertà Energetica 2020/1563. L'EU Energy Poverty Observatory della Commissione Europea ha stimato che nel 2018, 80 milioni di Europei (di cui 4 milioni in Italia) non sono stati in grado di acquistare i beni energetici minimi.</p> <p>Le CER, promuovendo l'autoproduzione e l'autoconsumo energetico collettivo, sono un importante strumento di mitigazione della povertà energetica, in quanto consentono anche a cittadini con ridotte disponibilità economiche di ottenere quei benefici economici (in termini di risparmi sulle bollette ed incentivi fiscali) che normalmente sono goduti solo dai cittadini in grado di realizzare autonomamente impianti a fonti rinnovabili a proprio uso esclusivo.</p> <p>Oltre a benefici strettamente economici, la creazione di nuove CER può generare ulteriori vantaggi a forte impatto sociale, in quanto favorisce: lo sviluppo di un modello di economia collaborativa, basata sulla condivisione di beni e servizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coesione sociale e le pratiche di solidarietà tra i membri • la percezione di un maggiore livello di sicurezza nell'approvvigionamento energetico; • la sensibilizzazione in materia di risparmio energetico, di uso efficiente delle risorse e sostenibilità.
<u>Impatto di genere</u>	-
<u>Impatto occupazionale quali-quantitativo</u>	Creazione di nuove professionalità in materia di risparmio energetico; Ulteriore impulso al settore edilizia/tecnologie rinnovabili.



Impatto ambientale	La creazione delle CER a livello cittadino può pertanto costituire un fattore determinante per lo sviluppo di Net Zero Carbon Cities. Secondo un recente studio pubblicato da Legambiente, la realizzazione delle CER in Italia contribuirebbe alla riduzione delle emissioni di 47,1 milioni di tonnellate di CO2 entro il 2030 (più del 10% delle emissioni totali dell'Italia nel 2020). A titolo esemplificativo, la promozione di CER nel comune di Tresignana referenti di nuovi impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 100 kW, garantirebbe una produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 125 MWh/anno, consentendo un minore utilizzo di combustibili fossili con un risparmio nell' emissione di 54,15 t/CO2.
Comuni interessati	Modello replicabile.